

A GIOVANNI PALATUCCI

Dachau 117826

MARE ROSSO  
ODIO  
SOLE NERO  
URLO DI GUERRA  
SUL MORTO SILENZIO DEI VINTI  
FILO SPINATO  
MORDE LE CARNI  
ALL'ORIZZONTE CROCI UNCINATE  
INTRECCIANO ROSE DI SANGUE  
SUL DESERTO DEI CUORI.  
IL GHIGNO DEL VINCITORE IRRIDE  
DOLORE PIETA'.  
LONTANO PIANTO SPEZZA SORRISI BAMBINI  
FETIDI GAS  
INVOLANO PADRI MADRI NUVOLE GRIGE.  
DIO SA.  
QUESTURA DI FIUME  
IL GIOVANE FUNZIONARIO DALLO SGUARDO PENSOSO  
E' SOLO  
NEL DILEMMA INFINITO DIRITTO COSCIENZA  
NON TRACCIATO CONFINE D'UMANITA'.  
STELLE DI DAVID  
ANSIA DI VITA  
ODORE DI MORTE  
NEI FASCICOLI NOMI E DESTINI SEGNATI  
UNA FIRMA  
PER LO SCEMPIO LIBERTA' DIGNITA':  
LA SUA RISPOSTA  
AMORE OLTRE OGNI RISCHIO.  
SOLO  
PICCOLO  
GIGANTE  
SOLO.  
A DACHAU  
OGGI E' SCRITTO IL SUO NOME  
ETERNO  
SULLA ROCCIA FERITA DI CIVILTA'  
GIOVANNI PALATUCCI, QUESTORE.  
SOLE VERDE SPERANZA  
MARE AZZURRO LIBERTA'.  
A DACHAU  
TRA CROCI DI SANGUE  
SPIRITI LIBERI  
SUSSURRAN COL VENTO OGNI SERA:  
GIOVANNI PALATUCCI  
FRATELLO DI PACE.

(ennio di francesco- 1994 )